



Zone di copertura OUC in base alla nuova LRTV

Rapporto esplicativo concernente il progetto dell'ottobre 2006

1. Introduzione

Nella primavera del 2007 entrerà molto probabilmente in vigore la nuova legge sulla radiotelevisione (nLRTV). Questo nuovo dispositivo normativo, approvato dal Parlamento il 24 marzo 2006, prevede un sistema di concessionamento completamente nuovo per le emittenti: l'obbligo di annuncio vigerà sempre; tuttavia, necessiterà di una concessione solo chi richiede contributi dai proventi dei canoni oppure chiede un accesso privilegiato alla rete terrestre senza filo per la diffusione del suo programma. Il nuovo testo di legge sancisce anche il passaggio dall'attuale sistema di concessione unica a un sistema di concessioni di radiocomunicazione separate per emittenti che sottostanno al diritto sulla radiotelevisione e quelle che invece soggiacciono alla legislazione sulle telecomunicazioni. Ne deriva una nuova ripartizione delle competenze: al DATEC compete il rilascio di concessioni radiotelevisive a emittenti private; in futuro spetterà invece alla Commissione federale delle comunicazioni (oppure all'UFCOM con una delega di competenza) rilasciare le concessioni che sottostanno al diritto delle telecomunicazioni. La diffusione analogica di programmi radiofonici su OUC costituisce al riguardo un caso particolare, in quanto per ogni frequenza è ancora possibile diffondere un solo programma radiofonico. Questo dato di fatto fa sì che, anche con la nuova regolamentazione, la concessione di radiocomunicazione e la concessione di diffusione analogica nella gamma OUC continueranno a costituire un tutt'uno.

Con il nuovo ordinamento sui canoni (ripartizione delle tasse di ricezione), le emittenti private avranno a disposizione molti più mezzi finanziari rispetto ad ora. Riceveranno infatti il quattro per cento dei proventi delle tasse di ricezione televisiva. Chi richiede questo contributo s'impegna ad adempiere il mandato di prestazioni corrispondente.

Per l'applicazione di questo nuovo sistema occorre in un primo tempo definire le zone di copertura. In seguito, per ognuna di queste zone verrà messa a concorso una concessione che prevede il mandato di prestazioni e la quota dei proventi del canone a disposizione per la corrispondente zona di copertura. Le presenti direttive definiscono il numero e l'estensione geografica delle nuove zone di copertura televisiva.

Affinché la nuova regolamentazione possa essere rapidamente applicata, l'indagine conoscitiva per definire le zone di copertura è stata indetta ancor prima dell'entrata in vigore della nuova legge.

2. Basi legali

La definizione delle zone di copertura si basa sull'art. 39 nLRTV (Concessioni con mandato di prestazioni e partecipazione al canone) e sull'art. 43 cpv. 3 nLRTV (concessioni con mandato di prestazione).

Per le emittenti con partecipazione al canone il Consiglio federale definisce in un allegato dell'ordinanza sulla radiotelevisione dopo consultazione della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), il numero e l'estensione delle zone di copertura e il tipo di diffusione. Le zone di copertura devono formare un'unità politica e geografica oppure avere contatti politici molto stretti. Inoltre,

devono disporre di un potenziale economico che permetta all'emittente, con l'aggiunta di una quota dei canoni, di adempiere il mandato di prestazioni assegnato.

Secondo l'art 43 nLRTV oltre alle emittenti con partecipazione al canone ottengono un diritto d'accesso all'infrastruttura terrestre senza filo anche i programmi che adempiono un mandato di prestazioni. La ComCom determina la zone di copertura e il numero di programmi da diffondere sulle frequenze o sui blocchi di frequenza previsti. Spetta invece al Consiglio federale stabilire i principi determinanti per l'adempimento di questi compiti (art. 54 cpv. 4 nLRTV).

3. Oggetto

Nella diffusione terrestre senza filo, entrambe le categorie di concessionari (con o senza partecipazione al canone) fanno capo alle stesse risorse. È pertanto impensabile poter definire le zone di copertura per emittenti con mandato di prestazione e partecipazione al canone senza avere una chiara visione delle zone di copertura delle emittenti con un semplice mandato di prestazione (ossia senza partecipazione al canone). Per ottenere un paesaggio mediatico trasparente, omogeneo e coerente le presenti direttive del Consiglio federale descrivono le zone di copertura di entrambe le categorie di emittenti.

Le presenti direttive si limitano a determinare il paesaggio OUC; le esigenze per la definizione delle altre gamme di frequenza (VHF e UHF per la radio/TV digitale) e la diffusione di programmi televisivi con partecipazione al canone tramite reti collegate via filo sono disciplinate separatamente.

Le direttive definiscono le zone di copertura, ma non si esprimono in merito all'importo di eventuali partecipazioni al canone. Gli importi vengono stabiliti e resi noti solo al momento della messa a concorso delle concessioni.

4. Principi

Le presenti direttive per l'allestimento delle future zone di copertura OUC sono il seguito logico dei lavori nell'ambito della pianificazione OUC effettuati gli scorsi anni e da cui sono scaturiti i seguenti principi:

4.1 Continuità: non si pianifica più senza tener conto delle condizioni quadro del settore

Il paesaggio regionale OUC in Svizzera è cresciuto per oltre vent'anni. La radio locale privata ha trovato un suo pubblico affermandosi quale complemento alle reti della SSR più orientate alle regioni linguistiche. Pertanto, un'inversione di rotta è oggi impensabile. Il Consiglio federale ha più volte considerato gli importanti sviluppi del paesaggio radiofonico esistente, l'ultima volta è stata nel marzo 2006 quando ha schizzato il futuro della diffusione radiofonica in Svizzera. Questa strategia rispecchia la posizione della grande maggioranza dei Cantoni, emittenti e organizzazioni medianiche che si sono espressi in occasione dell'indagine conoscitiva condotta a fine 2004 sui possibili scenari del futuro paesaggio OUC. I risultati più importanti scaturiti da questa indagine sono:

- Per motivi economici possono essere sensati arrotondamenti appropriati o raggruppamenti delle zone di copertura; va tuttavia usata moderazione nelle ristrutturazioni massicce. In particolare occorre sempre tenere presente l'equilibrio del sistema composto da diversi tipi di emittenti.
- La tecnica di diffusione analogica tramite OUC sarà predominante anche nei prossimi anni. Tuttavia, si prevede di non concessionare nuove emittenti OUC, in particolare di regione linguistica. Per questo ampliamento il Consiglio federale punta sulla radio digitale (cfr. pubblica gara del secondo Multiplex DAB per la Svizzera tedesca il 15 agosto 2006).
- Dato che attualmente sono in corso prove di digitalizzazione della banda di frequenza OUC che promettono successo a medio termine, il Consiglio federale ha obbligato le autorità di pianificazione a economizzare frequenze e a rinunciare a misure che potrebbero compromettere una futura digitalizzazione.

4.2 Zone di copertura omogenee per emittenti commerciali forti nei grandi agglomerati

Nei grandi agglomerati le emittenti commerciali dipendono dall'attrattiva pubblicitaria delle zone di copertura per finanziare programmi interessanti e concorrenziali senza proventi del canone. Le zone di copertura devono dunque disporre di un bacino d'utenza sufficientemente grande dal punto di vista economico (flussi di pendolari). Saranno in primo luogo l'orientamento dei programmi e la loro qualità a determinare il successo o meno delle emittenti commerciali attive negli stessi centri. Le zone di copertura attuali nella Svizzera centrale e a Basilea permettono già una simile concorrenza. Invece, le zone di copertura delle emittenti commerciali nelle regioni di Zurigo, Ginevra-Losanna, Neuchâtel-Giura e (in misura ridotta) San Gallo e Berna necessitano di una rivalutazione in tal senso. Il pubblico di queste regioni avrà dunque a disposizione una maggiore scelta di radio private che devono ora posizionarsi e affermarsi sul mercato.

4.3 Le radio locali periferiche vengono sostenute dai proventi del canone e ottengono un accesso regolare al prossimo grande agglomerato

Gli svantaggi dovuti alla posizione delle radio private periferiche vengono principalmente compensati mediante proventi del canone. Inoltre, ove sensato e fattibile dal punto di vista tecnico, sarebbe opportuno concedere alle radio periferiche l'accesso al prossimo grande agglomerato. Lo scopo di questo arrotondamento è quello di garantire ai pendolari la possibilità di ascoltare la "loro" rete durante tutto il tragitto verso il posto di lavoro. Questo non implica una copertura qualitativamente sufficiente su tutto il territorio delle regioni corrispondenti ma soltanto una copertura dei principali assi di collegamento fino all'agglomerato in questione. In vari agglomerati questa estensione è già stata fatta o non si è resa necessaria per altri motivi; in particolare nella regione di Berna, vi erano zone d'ombra cui si è ovviato grazie agli arrotondamenti proposti.

4.4 Arrotondamenti a basso costo delle zone di copertura delle emittenti non orientate al profitto nei grandi agglomerati.

Le emittenti senza scopo di lucro dovrebbero soprattutto contribuire a diversificare i programmi nei grandi agglomerati. Singole regioni possono essere ampliate leggermente se restano limitati gli investimenti necessari per i nuovi impianti d'antenna.

4.5 Fusioni e soppressioni di zone di copertura: casi isolati

Due zone di copertura menzionate nelle Istruzioni in vigore dovrebbero essere soppresse o raggruppate con un'altra zona. Si tratta di zone le cui possibilità di finanziamento non basterebbero, neppure con una quota dei proventi del canone, per soddisfare il mandato di prestazione delle emittenti a più lungo termine. Questa misura concerne le attuali zone di copertura Neuchâtel, Giura e Giura Bernese, che in futuro dovrebbero formare la regione Neuchâtel-Giura in cui saranno diffusi due programmi. Una concessione obbligherà il titolare a trasmettere una finestra di programma per ogni nucleo: Neuchâtel, Moutier e Delémont. Rimane il sostegno con i proventi del canone. Parallelamente per questa regione viene messa a concorso un'altra concessione senza partecipazione al canone.

5. Realizzabilità tecnica

Per quanto si è potuto stabilire a priori, le nuove zone di copertura proposte sono tecnicamente realizzabili. Complessivamente il bisogno supplementare di frequenze resta ridotto e i costi d'investimento per le emittenti rimangono ragionevoli.

6. Singole zone di copertura

6.1 Disposizioni generali

Oltre al campo d'applicazione e alle definizioni, le disposizioni generali nel testo introduttivo delle direttive disciplinano i metodi di pianificazione e di misura e i principi generali per la pianificazione dei programmi radiofonici diffusi via OUC. Oltre alle emittenti private locali e regionali sono contattati anche i

programmi radiofonici della SRG SSR idée suisse. Ad eccezione della nuova descrizione delle zone di copertura contenuta al punto 6.2 e di un aggiornamento delle definizioni, sono state riprese le disposizioni delle Istruzioni per la pianificazione OUC del 27 ottobre 2004 dato che nel campo della pianificazione la nuova LRTV non prevede modifiche rispetto alla regolamentazione vigente.

6.2 Nuovo metodo di descrizione delle zone di copertura

Le attuali Istruzioni OUC contengono descrizioni imprecise delle zone di copertura; le presenti direttive permettono di colmare questa lacuna. Per definire una zona di copertura si considera ora tutta la zona di ricezione attribuita in cui i programmi vengono diffusi su possibilmente tutto il territorio con una sufficiente qualità di copertura e ricezione. Questo corrisponde alla qualità di ricezione promessa nell'attuale Zona B, secondo la definizione sancita nelle attuali Istruzioni OUC. All'interno della zona di copertura attribuita viene definita un'altra zona ("nucleo") in cui deve essere garantita una ricezione stazionaria, portatile e mobile di qualità buona o sufficiente (corrisponde all'attuale Zona A).

6.3 Regione Svizzera romanda

Nella Svizzera romanda continua il raggruppamento delle zone di copertura nella regione del lago Lemano una prassi già motivata da diverse modifiche delle Istruzioni: l'Arc Lémanique tra Yverdon e il lago Lemano sarà composto a ovest da un'unica grande zona di copertura per tre emittenti, a est da una zona orientata al Canton Vaud e, a Ginevra, da una zona di copertura per un programma giornalistico-culturale complementare. Questi adeguamenti dovrebbero portare al pubblico una maggiore varietà, poiché le singole emittenti con una zona di copertura identica, devono imporsi maggiormente sul mercato. Parallelamente questa misura è volta a rafforzare la posizione delle emittenti svizzere nei confronti della forte concorrenza proveniente dalla Francia.

Un cambiamento sostanziale è previsto nella diffusione radiofonica nella zona di Neuchâtel-Giura, in cui finora era concessionata un'emittente per il Cantone di Neuchâtel, una per il Canton Giura e una per il Giura bernese meridionale. L'esperienza ha dimostrato che, nonostante contributi del canone elevati, le possibilità di finanziamento nella zona in questione non bastano per l'esercizio commerciale di tre emittenti. Inoltre, vi si aggiungono i costi elevati di diffusione dovuti alla situazione topografica difficile. Con il raggruppamento previsto delle singole zone di copertura si potrebbero invece sfruttare le sinergie che tornerebbero a favore dell'emittente. Affinché anche in futuro si continui a tener sufficientemente conto delle caratteristiche regionali delle singole zone, la concessione deve obbligare l'emittente a produrre una parte del programma quotidiano secondo criteri giornalistici, che sarà trasmessa separatamente nelle tre regioni di Neuchâtel, Giura e Giura meridionale. Per mantenere la diversità dei media ed eventualmente aumentarla, occorre mettere a concorso una seconda zona di copertura identica per un ulteriore emittente, che a differenza della prima, dovrebbe ricevere un mandato di prestazione ma non proventi del canone.

- **Zona 1, Ginevra** (attuali emittenti concessionarie: Radio Cité, Radio WRG)
In futuro in questa zona occorrerebbe rilasciare una concessione a una sola emittente (per un programma giornalistico-culturale complementare). Non sono previsti cambiamenti in questa zona di copertura, poiché per un'emittente senza scopo di lucro sarebbe praticamente impossibile assumere gli elevati costi d'investimento. In futuro, la diffusione di un programma per la popolazione anglofona dovrà poggiare su altre basi.
- **Zona 2, Arc Lémanique** (Lac, One FM, Rouge FM)
Nella zona di Ginevra-Vaud si prevede un grande raggruppamento e dunque un ampliamento della copertura delle emittenti finora concentrate su Ginevra o Losanna. La nuova zona di copertura per tre emittenti dovrebbe principalmente coprire l'area tra il lago Lemano e il lago di Neuchâtel, ossia i Cantoni di Ginevra e Vaud e il circondario La Broye (FR), tuttavia senza i circondari La Vallée, Aigle e Pays d'Enhaut (tutti VD).

- **Zona 3, Vaud** (Lausanne FM)
Anche la zona di Vaud subirà un leggero ampliamento in quanto in futuro l'emittente potrà coprire tutto il Cantone e il circondario La Broye (FR) ossia, a differenza della zona 2, anche i circondari La Vallée, Aigle e Pays d'Enhaut.
- **Zona 4/5, Chablais/basso Vallese** (Chablais/Rhône)
Con una più grande sovrapposizione delle due regioni lungo i tratti di collegamento della valle del Rodano si potrà migliorare la ricezione per i pendolari che ascoltano i programmi dei due concessionari.
- **Zona 6, Alto Vallese** (RRO)
Non si prevede un altro arrotondamento nella parte germanofona del Canton Vallese. La zona di copertura è già stata ampliata alla capitale Sion in occasione dell'aggiornamento delle Istruzioni del 2005.
- **Zona 7, Arc Jurassien** (RTN, RJB, RFJ)
Nell'arco giurassiano si prevede di raggruppare le tre zone di copertura di Neuchâtel, Giura e Giura meridionale. Per la neocreato zona saranno messe a concorso due concessioni: una con partecipazione al canone e l'obbligo di diffondere quotidianamente elementi di programma allestiti in modo giornalistico per ogni singolo settore di zona: Canton Neuchâtel, Canton Giura e Giura meridionale. La seconda emittente dovrebbe essere finanziata senza proventi del canone, ciononostante la concessione sarà vincolata ad un mandato di prestazioni in quanto l'emittente godrà di un accesso privilegiato all'infrastruttura di diffusione. Parallelamente, nell'ambito di un leggero arrotondamento la zona di copertura sarà estesa all'agglomerato di Yverdon, una misura in parte già realizzata e semplice da attuare. Tuttavia, a causa della situazione topografica (ad eccezione della copertura nelle gallerie stradali) è tecnicamente impossibile includere nel nucleo la tratta Le Locle – Neuchâtel via Vue des Alpes.
- **Zona 8, Friburgo** (Friburgo; francese)
Nella zona di copertura della parte francofona del Canton Friburgo non sono necessari adattamenti.

6.4 Regione Berna – Altipiano

Nell'area di Berna sono soprattutto le zone di copertura periferiche a subire una rivalutazione delle loro zone più esterne: le emittenti delle zone di copertura delle regioni di Friburgo, Oberland, Emmental e Soletta devono in futuro poter diffondere le loro trasmissioni fino alle porte della città di Berna (o Aarau per la zona di diffusione di Soletta) affinché i pendolari possano seguire la loro emissione fino a destinazione. Per rafforzare la base economica occorre inoltre estendere la zona di copertura Emmental all'area Herzogenbuchsee-Langenthal. Gli arrotondamenti servono a rafforzare le zone di diffusione nelle aree economicamente più deboli; pertanto si effettuano raramente in senso inverso. In futuro le radio del centro di Berna dovrebbero poter trasmettere fino alle porte di Thun e Friburgo, ma non nelle aree di Soletta e Bienne. In entrambi i casi non sarebbe possibile un ampliamento senza sprechi di frequenza; inoltre un tale ampliamento non comprenderebbe soltanto il perimetro ma anche il nucleo delle zone di diffusione periferiche riducendo dunque il loro potenziale economico.

- **Zona 9, Friburgo** (tedesco)
Con l'inclusione dell'autostrada da Friburgo a Berna la rete in lingua tedesca dovrebbero in futuro poter accompagnare i pendolari del Canton Friburgo fino alle porte di Berna.
- **Zona 10, Biel/Bienne** (Canal 3)
Non sono previste modifiche nell'area di Bienne: la zona di copertura comprende un'area omogenea con frontiere naturali a sud (Frienisberg) e a nord (Giura); a est (Soletta) e ovest (Neuchâtel) la zona di copertura confina con zone politico-economiche diverse. Un arrotondamento non permetterebbe di tenere in considerazione il bilinguismo, particolarità di questa zona.

- **Zona 11, Berna** (BE1, Capital FM)
In futuro le due emittenti della città di Berna dovrebbero essere captabili sulle autostrade fino a Friburgo o Thun. Non saranno invece ampliate le tratte Berna – Soletta e Berna – Bienne, poiché altrimenti le emittenti bernesi penetrerebbero troppo nei nuclei delle due reti.
- **Zona 12, città di Berna** (Rabe)
Finora l'emittente complementare bernese copriva unicamente il nucleo dell'agglomerato di Berna (comuni attorno alla città); ora si prevede un leggero ampliamento fino a Schönbühl. L'emittente senza scopo di lucro può difficilmente finanziare un ulteriore ampliamento.
- **Zona 13, Oberland bernese** (BeO)
In futuro la zona di copertura dell'emittente nell'Oberland bernese dovrebbe estendersi lungo l'autostrada fino alle porte di Berna. Si rinuncia tuttavia a un ampliamento verso l'area Seftigen-Schwarzenburg, poiché questo arrotondamento sarebbe possibile unicamente mediante nuovi trasmettitori e nuove frequenze o maggiori investimenti.
- **Zona 14, Emmental** (Emme)
In futuro la zona di copertura dovrebbe essere limitata dalla tratta autostradale Thun – Berna – Schönbühl, ciò che significa un ampliamento verso la periferia di Berna. Per rafforzare il potenziale di pubblico e dunque la base economica, la zona di copertura Emmental sarà estesa all'area Herzogenbuchsee-Langenthal.
- **Zona 15, Soletta–Olten** (Radio 32)
L'emittente di Soletta dovrebbe in futuro essere captabile anche ad Aarau e lungo l'autostrada fino alla periferia di Berna.
- **Zona 16, Argovia** (Argovia)
L'emittente argoviese sarà ampliata in direzione ovest, verso i comuni a ovest di Olten ma senza Soletta. L'ampliamento verso Zurigo è già stato realizzato con le Istruzioni attuali.
- **Zona 17, Aargovia-centro** (Kanal K)
Per l'emittente complementare argoviese si prevede una leggera estensione a est e a ovest, un'estensione ulteriore implicherebbe costi elevati per cui non viene presa in considerazione.

6.5 Regione Basilea

Nell'area di Basilea non è previsto alcun ampliamento significativo poiché, con una sola eccezione, questa regione forma una zona geograficamente chiusa con una buona copertura. Dal punto di vista economico è tuttavia auspicabile un'estensione verso il Fricktal per permettere l'ascolto delle emittenti basilesi ai numerosi pendolari che si recano nella città renana. Sarebbe anche auspicabile un arrotondamento della zona di copertura per l'emittente senza scopo di lucro, tuttavia, vi si rinuncia a causa dell'elevato bisogno di frequenze e dei costi per i trasmettitori supplementari.

- **Zona 18, Basilea** (Basilisk, Basel 1)
A causa dei flussi di pendolari, il Fricktal argoviese fa parte della zona di comunicazione di Basilea: è dunque sensato estendervi la zona di copertura per le due grandi emittenti basilesi.
- **Zona 19, Basilea-città** (Radio X)
Non sono previsti cambiamenti per la zona di copertura dell'emittente complementare basilese dato che ogni misura implica un bisogno ingente di frequenze e di costi d'investimento.

6.6 Regioni della Svizzera centrale

Nel biennio 2001/2002, durante un dispendioso processo di coordinamento, le zone di copertura della Svizzera centrale (20, Ovest; 22, Nord; 23, Sud) hanno subito una ristrutturazione completa: oltre a un nucleo comune che comprende principalmente i centri di Lucerna, Zugo e Schwyz, ognuna delle tre

regioni ha ottenuto zone di copertura specifiche in periferia. Nel frattempo questa ristrutturazione si è rivelata positiva, non sono dunque previsti altri arrotondamenti. Si procede soltanto ad adattamenti redazionali delle definizioni. Per l'emittente complementare resta invariata anche la zona di copertura Lucerna (21) poiché un ampliamento implicherebbe ingenti investimenti.

6.7 Regione Zurigo

L'area di Zurigo subisce un rinnovo di fondo. Dopo che negli ultimi anni i lavori si sono concentrati sulle radio periferiche, cui veniva dato l'accesso all'agglomerato di Zurigo (Radio Zürisee, Radio Top, Radio Argovia), si vuole ora per la prima volta ampliare nettamente la zona di copertura delle emittenti commerciali della città di Zurigo. Così facendo si può anche soddisfare le richieste da più parti avanzate di fornire una copertura cantonale o del bacino d'utenza di tutta la regione di Zurigo. La ridefinizione prevede la fusione delle zone di copertura esistenti delle grandi stazioni commerciali nell'area di Zurigo-lago di Zurigo in una zona unica che sarà inoltre estesa alle regioni di Winterthur e Glarona, secondo il desiderio spesso espresso dalle autorità glaronesi. Con la nuova zona di copertura Zurigo-Glarona si creano i presupposti affinché le tre grandi emittenti possano affermarsi sul mercato in condizioni identiche. Parallelamente viene ridefinita l'attuale zona di copertura Zurigo, ossia adattata alla situazione di copertura effettiva dell'emittente senza scopo di lucro. Nella zona di copertura modificata di Zurigo sarà inoltre messa a concorso una seconda concessione per l'emittente che finora diffondeva nella regione della città di Zurigo. La zona della città di Zurigo subirà una leggera rivalutazione ma sarà comunque riservata alla radio giovanile.

- **Zona 24, Zurigo-Glarona** (Radio 24, Zürisee e Energy)
Le due zone di copertura attuali lago di Zurigo-Glarona e Zurigo saranno raggruppate e formeranno una nuova grande zona di copertura Zurigo-Glarona. La zona si estende su tutto il Canton Zurigo, la tratta autostradale fino alla galleria del Baregg compresa, i circondari di Svitto Höfe e March, il circondario elettorale san gallese See-Gaster e il Canton Glarona. Di conseguenza le tre grandi emittenti zurighesi diffonderanno anche nella città di Winterthur.
- **Zona 25, Zurigo** (LoRa, Tropic)
L'attuale zona di copertura Zurigo delle grandi emittenti zurighesi coprirà l'agglomerato attorno alla città di Zurigo, delimitata da Bülach a nord, Uster a est, Horgen a sud e Neuenhof a ovest. Formalmente ciò significa una riduzione della zona di concessione dell'emittente complementare (oggi: LoRa). De facto questo ridimensionamento rappresenta un adeguamento alla situazione reale poiché i costi d'investimento elevati di un ampliamento maggiore avrebbero oltrepassato le possibilità finanziarie di un'emittente senza scopo di lucro. Va invece rivalutata la concessione che finora poteva essere esercitata solo nella città di Zurigo (oggi: Radio Tropic), sarà messa a concorso nella zona di copertura di Zurigo.
- **Zona 26, città di Zurigo** (radio giovanile)
La zona di copertura (città di Zurigo) prevista per la radio giovanile subirà un leggero ampliamento verso l'agglomerato di Zurigo, in particolare verso i circondari confinanti con Zurigo. Tecnicamente non si può fare di più e né è richiesto dal punto di vista della politica dei media poiché la procedura di concessionamento della radio giovanile non è ancora conclusa.

6.8 Regione Svizzera orientale

Nella Svizzera orientale, la situazione si è ampiamente stabilizzata tra le emittenti già esistenti. Nella regione ovest della Svizzera orientale (oggi: Radio Top), all'inizio del 2005 le tre regioni Will, Turgovia e Eulach sono state raggruppate in un'unica zona di copertura. Con l'ampliamento già avvenuto verso Zurigo, Sciaffusa e San Gallo, la regione Winterthur- Svizzera orientale è diventata autosufficiente dal punto di vista economico anche se relativamente disomogenea. Con una popolazione di dimensioni più modeste ma organizzata attorno alla metropoli regionale di San Gallo, la zona di copertura Svizzera orientale Est offre a un'emittente una base adeguata per un programma regionale che ora viene completato con il circondario elettorale di See-Gaster. Nella zona di copertura Valle del Reno, impos-

sibile da ampliare in modo sensato, la partecipazione al canone compenserà gli svantaggi dovuti alla posizione dell'emittente già attiva nella zona. Un miglioramento delle condizioni d'esistenza dell'emittente commerciale di Sciaffusa dovrà portare ad un ampliamento della sua zona di copertura, includendo l'asse di accesso in direzione di Winterthur. La zona di copertura della radio formativa e per i giovani sangallese rimane invariata; quest'ultima ottiene il diritto ad una partecipazione al canone.

- **Zona 27, Sciaffusa (Munot)**
Nuovo: inclusione della tratta Sciaffusa – Winterthur.
- **Zona 28, città di Sciaffusa (RaSa)**
Finora: città di Sciaffusa; nuovo: agglomerato di Sciaffusa, non è possibile fare di più dal punto di vista tecnico e finanziario.
- **Zona 29, Winterthur – Svizzera orientale (Top)**
In questa regione non sono necessari arrotondamenti.
- **Zona 30, Svizzera orientale - San Gallo (aktuell)**
Leggero ampliamento della zona di copertura attorno al circondario elettorale See-Gaster.
- **Zona 31, città di San Gallo (toxic.fm)**
In questa regione non sono necessari arrotondamenti.
- **Zona 32, valle del Reno (Radio Ri)**
In questa regione non sono necessari arrotondamenti.

6.9 Regione Grigioni – Ticino

Le due zone di copertura nel Canton Grigioni non subiscono modifiche poiché già oggi coprono un'area geografica, politica ed economica ben distinta e ai pendolari è garantita la ricezione fino al Walensee.

Rimangono invariate anche le due zone di copertura in Ticino: un ampliamento del Sopraceneri a tutto il Cantone Ticino è tecnicamente possibile ma implica elevati costi d'investimento.

- **Zone 33/34, Grigioni nord e sud (Grischa, Engiadina)**
In queste zone non sono necessari arrotondamenti; l'esclusione o l'inclusione del circondario Bernina è di carattere redazionale.
- **Zone 35/36, Sopraceneri / Sottoceneri (Fiume Ticino, R3i)**
In queste zone non sono necessari arrotondamenti.

7. Prossime tappe

Il Consiglio federale definisce le zone di copertura OUC che saranno adottate dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla radiotelevisione e della rispettiva ordinanza (prevista in aprile 2007).

Verso la metà dell'anno prossimo sarà indetta una pubblica gara per le concessioni. Il bando di concorso prevedrà il mandato di prestazione da adempiere e (se necessario per la regione in questione) la quota dei proventi del canone attribuita ad ogni zona di copertura.

Le concessioni esistenti saranno valide fino a cinque anni dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla radiotelevisione, ma al massimo fino al 31 dicembre 2014. Il DATEC, in quanto autorità concedente può tuttavia disdire le concessioni in occasione della gara pubblica, a condizione di rispettare il termine di disdetta di 18 mesi. Si può tuttavia rinunciare anche prima alle concessioni.